

Decreto n. 104.23
 Prot. n. 6712

IL RETTORE

- Viste le Leggi sull'istruzione Universitaria;
- Vista la Legge 9.05.1989 n. 168;
- Vista la Legge 30.12.2010 n. 240 e s.m.i.;
- Visto lo Statuto dell'Università per Stranieri di Siena, emanato con D.R. n. 146 del 15.4.2021 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 117 del 18.5.2021, in vigore del 17.6.2021, e in particolare l'art. 28 "Centri di Ricerca, Centri di Ricerca e Servizi, Centri di Servizi, Biblioteca";
- Visto il Regolamento Generale di Ateneo emanato con D.R. n. 55.13 del 31.01.2013, e nelle more della sua revisione, in conformità con quanto disciplinato dal nuovo Statuto di Ateneo;
- Visto il D.R. n. 628.21 del 3 novembre 2021 con il quale è stato istituito presso l'Università per Stranieri di Siena il Centro di Studi "L'italiano in Italia e nel mondo" (CeSIM);
- Visto il D.R. n. 639.21 del 4 novembre 2021 con il quale è stato nominato Direttore del Centro di Studi "L'italiano in Italia e nel mondo" (CeSIM) per il triennio 2021-2024 il prof. Massimo Palermo;
- Visto il Regolamento del Centro di Studi "L'italiano in Italia e nel mondo" (CeSIM) emanato con D.R. n. 747 del 28 dicembre 2021;
- Ritenuto opportuno modificare l'articolo 3 (Gestione amministrativo-contabile e programmazione) del suddetto Regolamento al fine di dotare il Centro di una autonomia amministrativa e gestionale nell'ambito del budget di struttura, così come previsto dall'art. 28 (Centri di ricerca, centri di ricerca e servizi, centri di servizi, biblioteca), comma 1 dello Statuto;
- Visto il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con D.R. n. 286 del 25 settembre 2017;
- Visto il Manuale di Contabilità dell'Ateneo approvato dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 26 gennaio 2018 e 14 marzo 2018;
- Viste le delibere assunte dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle rispettive sedute del 27 febbraio 2023;

EMANA

La modifica dell'articolo 3 (Gestione amministrativo-contabile e programmazione) del Regolamento del Centro di Studi "L'italiano in Italia e nel mondo" (CeSIM) al fine di dotare il Centro di una autonomia amministrativa e gestionale nell'ambito del budget di struttura, così come previsto dall'art. 28 (Centri di ricerca, centri di ricerca e servizi, centri di servizi, biblioteca), comma 1 dello Statuto nel testo di seguito riportato:

Art. 3	Art. 3
Gestione amministrativo-contabile e programmazione	Gestione amministrativo-contabile e programmazione
CeSIM Ai sensi dell'art. 28 comma 1 dello Statuto vigente, il CeSIM non possiede una propria	CeSIM Ai sensi dell'art. 28 comma 1 dello Statuto e nel rispetto dei principi

autonomia amministrativa e gestionale e fa capo per la gestione delle attività al Dipartimento di Studi Umanistici nell'ambito delle risorse assegnate annualmente dal Consiglio di Amministrazione.

Il CeSIM elabora progetti coerenti con le proprie finalità e, tramite il proprio Direttore, sottopone al Rettore proposte aventi carattere amministrativo/finanziario. Promuove il reperimento di risorse esterne e di specifici fondi e finanziamenti utili al raggiungimento dei propri scopi, anche attraverso la partecipazione a bandi e progetti regionali, nazionali ed europei.

contabili relativi al Bilancio unico di Ateneo di cui alla Legge 240/2010 e s.m.i., il Centro ha autonomia amministrativa e gestionale nell'ambito del budget assegnato annualmente dal Consiglio di Amministrazione e può anche coordinarsi con gli altri Centri per una più efficace ed efficiente gestione delle risorse.

Il CeSIM elabora progetti coerenti con le proprie finalità e, tramite il proprio Direttore, sottopone al Rettore proposte aventi carattere amministrativo/finanziario. Promuove il reperimento di risorse esterne e di specifici fondi e finanziamenti utili al raggiungimento dei propri scopi, anche attraverso la partecipazione a bandi e progetti regionali, nazionali ed europei.

Il Regolamento del Centro di Studi "L'italiano in Italia e nel mondo" (CeSIM), con la suddetta modifica dell'art. 3, viene allegato al presente Decreto che ne fa parte integrante.

Il presente Regolamento sostituisce integralmente quello emanato con D.R. n. 747 del 28 dicembre 2021.

Siena, 2 marzo 2023

IL RETTORE
(f.to prof. Tomaso Montanari)*

La compilatrice: sig.ra Laura Bambagioni

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse.

Il presente documento è conforme al documento originale ed è prodotto per la pubblicazione sul portale istituzionale nella modalità necessaria affinché risulti fruibile dai software di ausilio, in analogia a quanto previsto dalle norme sull'accessibilità. Il documento originale è a disposizione presso gli uffici della struttura competente.

REGOLAMENTO DEL CENTRO DI STUDI L'ITALIANO IN ITALIA E NEL MONDO (CESIM)

Articolo 1

Costituzione del Centro

In esecuzione delle delibere del Consiglio del Dipartimento di Ateneo per la Didattica e la Ricerca (DADR) del 9 aprile 2021, del Senato Accademico del 28 aprile 2021, del Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2021, è stato istituito, con Decreto Rettorale n. 628.21 del 3 novembre 2021, il Centro Studi "L'italiano in Italia e nel mondo", d'ora in poi denominato CESIM.

Articolo 2

Finalità, compiti, obiettivi del Centro

Il CESIM si propone di contribuire allo sviluppo delle ricerche sull'italiano, le sue varietà, la sua storia, la sua diffusione in Italia e all'estero, i rapporti con altre lingue e culture. Si occupa inoltre di altre varietà presenti nello spazio linguistico italiano, come i dialetti e le lingue di minoranza. Nell'ambito di tali linee di ricerca, il CESIM si impegna a organizzare le seguenti iniziative:

- convegni, seminari e giornate di studio su temi specifici;
- master class, summer e winter school;
- presentazioni di libri e iniziative di ricerca;
- pubblicazione di studi e ricerche;
- realizzazione di attività in collaborazione col centro Studi traduzione (CEST), con altri Centri o Strutture dell'Ateneo, con altri Atenei e centri di ricerca;
- realizzazione di accordi di collaborazione con importanti Centri e Osservatori dedicati alla descrizione sincronica e all'evoluzione storica dell'italiano, in Italia e all'estero.

Articolo 3

Gestione amministrativo-contabile e programmazione

Ai sensi dell'art. 28 comma 1 dello Statuto e nel rispetto dei principi contabili relativi al Bilancio unico di Ateneo di cui alla Legge 240/2010 e s.m.i., il Centro ha autonomia amministrativa e gestionale nell'ambito del budget assegnato annualmente dal Consiglio di Amministrazione e può anche coordinarsi con gli altri Centri per una più efficace ed efficiente gestione delle risorse.

Il CESIM elabora progetti coerenti con le proprie finalità e, tramite il proprio Direttore, sottopone al Rettore proposte aventi carattere amministrativo/finanziario. Promuove il reperimento di risorse esterne e di specifici fondi e finanziamenti utili al raggiungimento dei propri scopi, anche attraverso la partecipazione a bandi e progetti regionali, nazionali ed europei.

Articolo 4

Organi del Centro

Gli organi del CESIM sono il Direttore, il Direttivo e il Comitato scientifico. Possono essere attivati Gruppi di lavoro temporaneo con il compito di individuare, sviluppare e approfondire specifici temi, progetti e linee di ricerca. La partecipazione agli organi e alle attività del Centro è svolta a titolo gratuito, salvo diversa deliberazione del Consiglio d'Amministrazione.

Articolo 5

Direttore

1. Il Direttore del Centro è nominato dal Rettore fra i professori e i ricercatori dell'Ateneo con specifiche competenze scientifiche e didattiche nelle materie oggetto delle attività del Centro, dopo aver acquisito il parere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.
2. Il Rettore, ai sensi dell'art. 28 comma 3 dello Statuto, può, sulla base di motivate ragioni e sentito il parere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, revocare l'incarico di Direttore del Centro e procedere a nuova nomina.
4. L'incarico ha durata triennale ed è rinnovabile.
5. Il Direttore promuove il coordinamento e la gestione delle attività del Centro.
6. In particolare, il Direttore:
 - a) rappresenta il Centro nei limiti del mandato conferitogli;
 - b) propone al Rettore i nomi dei componenti del Consiglio Direttivo;
 - c) propone al Rettore, sentito il Direttivo, i membri del Comitato scientifico;
 - d) sovrintende allo svolgimento delle attività del Centro;
 - e) convoca e presiede le riunioni del Direttivo e del Comitato scientifico;
 - f) sottopone al Direttivo le richieste e le proposte di attività di ricerca, formative, di divulgazione (incluse le attività di terza missione) avanzate dal Comitato Scientifico;
 - g) trasmette agli Organi competenti le delibere del Direttivo;
 - h) presenta al Direttivo, entro il 15 marzo di ogni anno, una relazione annuale sull'attività svolta, la quale è successivamente trasmessa al Rettore;
 - i) può proporre al Rettore la stipula di convenzioni con Enti e Atenei italiani e stranieri, acquisito il parere del Direttivo;
 - l) esercita ogni altra attribuzione che gli sia riconosciuta dalle leggi vigenti e dai Regolamenti di Ateneo.
7. In caso di assenza o temporaneo impedimento, il Direttore è sostituito dal componente del Direttivo con maggiore anzianità di servizio.

Articolo 6 **Consiglio Direttivo**

1. Il Consiglio Direttivo è l'organo interno di indirizzo, di programmazione e di sviluppo delle attività del Centro.
2. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Direttore del Centro almeno due volte all'anno e si occupa, tra l'altro, di formulare la programmazione delle attività scientifiche e la rendicontazione delle attività svolte.
3. Tutti i nominativi dei membri del Consiglio Direttivo sono proposti dal Direttore del Centro
4. Il Consiglio Direttivo è composto da un massimo di cinque membri, compreso il Direttore. Non c'è incompatibilità con l'appartenenza al Comitato scientifico.
5. I componenti del Direttivo durano in carica tre anni e possono essere confermati secondo le medesime modalità.
6. Le riunioni del Direttivo, presiedute dal Direttore, sono valide se vi partecipa la maggioranza assoluta dei componenti. Possono svolgersi anche in modalità telematica.
7. Il Direttivo, in particolare:
 - a) elabora le strategie complessive di sviluppo del Centro e coordina la realizzazione delle diverse linee di ricerca;
 - b) delibera sull'attivazione delle proposte di attività di ricerca, formative, di divulgazione (incluse le attività di terza missione), di pubblicazione formulate in seno al Comitato scientifico;

- c) può proporre al Rettore la stipula di convenzioni e altri accordi di partenariato con Enti e Atenei italiani e stranieri;
- d) può proporre al Rettore forme di finanziamento o co-finanziamento esterno di iniziative, realizzate anche attraverso la partecipazione a bandi e progetti regionali, nazionali ed europei.

Articolo 7

Comitato scientifico

1. Il Comitato scientifico formula al Direttivo proposte su temi, progetti, linee di ricerca da attivare nonché proposte di attività formative e/o di ricerca inerenti alle finalità del Centro.
2. Le proposte del Comitato, autorizzate dal Direttivo, sono inviate dal Direttore del Centro agli organi competenti dell'Ateneo per le autorizzazioni di carattere amministrativo e finanziario.
3. Il Comitato si attiene ai tempi e ai modi stabiliti dagli organi dell'Ateneo per la presentazione di proposte e richieste programmatiche.
4. I componenti del Comitato scientifico durano in carica tre anni e possono essere confermati secondo le medesime modalità.
5. Le riunioni possono essere svolte anche in modalità telematica.

Articolo 8

Norma finale e entrata in vigore

1. Per quanto non espressamente indicato nel presente Regolamento si rinvia allo Statuto, ai Regolamenti di Ateneo e alle norme vigenti applicabili in materia.
2. Il presente Regolamento si applica a decorrere dalla data di emanazione del relativo Decreto Rettoriale.